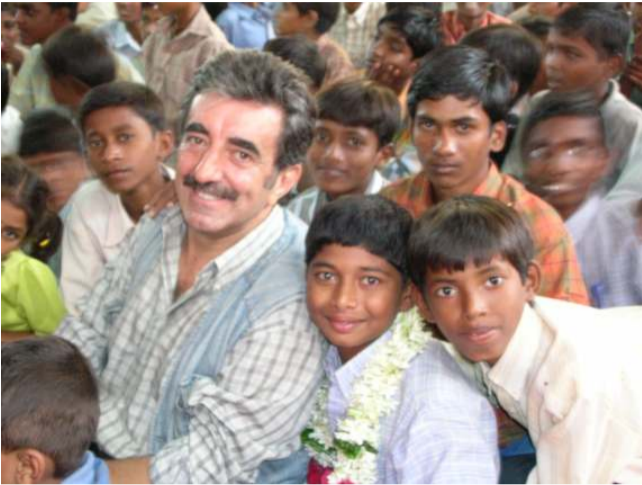




Buon Compleanno A.D.A.M.A. !!



Con la cena di gala tenutasi venerdì 14 u.s. l'A.D.A.M.A., l'associazione ONLUS - senza scopo di lucro - nata da un'idea di Vanni Cravero, ha festeggiato il suo settimo compleanno. Una festa grande, gestita al meglio da Ivo e dal "Mandrachio" di Rivarossa; una festa sentita ("sentita") due volte visto che Gianni Mantovani e Gegè Bonicatto hanno rispolverato voci e strumenti dei "Bolds..." che ha raccolto come sempre un grandissimo numero di amici "supporters". Nel corso della serata è stato presentato il nuovo consiglio dell'associazione che vede:

Presidente Onorario: Piera Cravero Gamba, Presidente: Giovanni Cravero, Vice Presidente: Luigi Fiorio, Segretario: Giuseppe Garrone, Tesoriere: Alessandra Peruzzi, Consiglieri: Elis Calegari, Cinzia Cerato, Stefano Pariani, Antonio Verre.

Come senz'altro qualcuno ricorderà, A.D.A.M.A. non è null'altro che l'acronimo che sta per "Amici di Akki (e) Mister Antony. Akki è una ragazza indiana che vive in un posto del mondo che si chiama Cuddapah, un posto dove anche la miseria è un lusso.

Un posto di disperazione e dolore dove un giorno, per caso, è arrivato Vanni Cravero. Occhi grandi e poca carne addosso a troppi bimbi di Cuddapah; sguardo senza domani e senza speranza quello di Akki.

Vanni rientrando a Caselle si portò stampate in modo indelebile nella mente e nel cuore le immagini di quel girone dantesco e promise a se stesso che qualcosa per quei bimbi avrebbe fatto. Il modo per aiutarli l'avrebbe trovato.

Ne parlò con gli amici più

cari, con Gigi Fiorio tra i primi, e così nacque l'idea di creare un'associazione indipendente, in grado di assistere in modo duraturo e concreto, senza intermediari e senza dispersioni, i bambini di Cuddapah. Venne trovato in Mister Anthony il "giusto" che poteva essere laggiù la mano lunga casellese. E si partì.

Nei sette anni di vita A.D.A.M.A. ha contribuito e contribuisce a nutrire, a far studiare circa 200 bambini di Cuddapah: per l'esattezza, 153 sono attualmente seguiti dalla associazione, mentre 42 hanno concluso il percorso previsto dall'associazione. A.D.A.M.A. ha provveduto a farli vivere, strappandoli alla sopravvivenza e alla disperazione.

Al pari di tante associazioni e persone casellesi che si spendono in modo encomiabile nel mondo dell'assistenza e del volontariato, A.D.A.M.A. è una boccata d'aria pura, diversa, quasi estranea in un mondo occidentale che se conosce il prezzo di tutto, pare non riconoscere più il valore di nulla.

A.D.A.M.A. invece è speranza. Speranza continua e quotidiana per i bimbi indiani ed è speranza anche per noi: un mondo diverso è possibile: basta pensarci, basto volerlo davvero. Vanni Cravero e la sua idea sono lì a dircelo.

Gli occhi di Akki, quelli dei bimbi di Cuddapah, la loro vita nuova, sono lì a confermarcelo.

Elis

P.S. Chi volesse conoscere meglio le iniziative di A.D.A.M.A., può visitare il sito internet www.adama-onlus.org, oppure visionare il bellissimo video su www.madeinitaly.tv sezione "amici".

Mappano Nomadi

Ultimo sgombero

Mappano - Erano rimaste cinque roulotte nel campo abusivo del parco della Tangenziale Verde a Mappano. Cinque su diciannove, quelle "sopravvissute", seppure temporaneamente, allo smantellamento del campo avvenuto a luglio: dallo scorso 4 settembre, anche le ultime fatiscenti abitazioni dei rom, sono state sgomberate.

Il blitz è scattato alle 11, quando nel campo non erano rimaste più di cinque persone, tra cui due bimbi piccoli. La polizia municipale di Borgaro ha fatto portare via le roulotte mentre i carabinieri di Caselle circondavano la zona per evitare possibili intrusioni. Il tutto sotto gli occhi del sindaco borgarese Vincenzo Barrea. Il primo cittadino, nella lunga vicenda dei nomadi già scampati ad un devastante incendio nel novembre del 2006, ha dovuto seppellire l'ascia di guerra per usare il fioretto: e ha avuto ragione. "Abbiamo dimostrato tutta la nostra solidarietà ma anche la nostra fermezza - commenta dopo le operazioni di sgombero - il lavoro è servito perché adesso, sul nostro territorio, non sono più presenti campi abusivi, baracche, roulotte e quant'altro. Siamo stati attenti ai diritti delle persone più deboli. Purtroppo la situazione si era fatta ingestibile: abbiamo cercato sempre la



mediazione ma non c'è stato verso di camminare nella stessa direzione". Dopo lo sgombero, al campo sono rimaste poche persone: gli assistenti sociali hanno provato a trovare una soluzione a tutti ma senza costrutto. A due adulti è stato offerto un posto in una comunità protetta di Chivasso: ha accettato solo un anziano, tra l'altro prossimo ad un'operazione per la vista. Una decina di rom si è così spostata nei pressi di un laghetto, sempre sulla tangenziale verde, al confine con Torino. Due roulotte semi distrutte, qualche tenda d'emergenza. Niente di più. Per fortuna le associazioni del territorio,

insieme ai servizi sociali, hanno cercato di risolvere la loro situazione fino all'ultimo. Salvo imprevisti, tutti hanno trovato una sistemazione almeno provvisoria. Una sistemazione che dovrebbe riuscire a sanare l'emergenza ed evitare che, tra qualche tempo, si riproponga l'emergenza umanitaria dell'anno scorso. Per adesso, a

Mappano, non esiste più nessun campo nomadi abusivo. Un sospiro di sollievo per il sindaco di Borgaro ma anche per i tanti cittadini che, nei mesi scorsi, soprattutto dopo lo scellerato trasferimento dei rom nel parco pubblico, hanno palesato la loro insofferenza verso i nomadi.

Alessandro Prevati

Altri dossi

Altri dossi a Mappano. La mappa dei nuovi "dissuasori artificiali" è complessa. Si parte da via Borgaro, di fronte alla nuova tensostruttura in fase di ultimazione.

Qui verranno realizzati due dossi, in muratura, proprio dalla ditta che si occupa della costruzione dell'opera. Saranno lunghi all'incirca due metri. "In questo modo - spiega l'assessore ai lavori pubblici Pasquale Terranova - cercheremo di limitare la velocità delle auto in quel tratto, dove spesso qualcuno pigia un po' troppo l'acceleratore". Ma la "road map" del dosso mappanese non finisce qui.

Anche via Buonarroti nel mirino dell'amministrazione. Stesso metodo, stessi risultati. Due dossi in muratura realizzati dalla ditta che ha curato i lavori

della nuova area verde. Anche in questo tratto non mancano, di sera, gli aspiranti Shumacher. D'ora in poi non avranno vita facile.

Per la gioia delle molte mamme che portano i loro piccoli al parco. I due interventi verranno realizzati grazie al ribasso d'asta conseguente agli appalti di tensostruttura e area verde. Se tutto va per il verso giusto i dissuasori in muratura compariranno anche nel mezzo di via Don Murialdo, in corrispondenza dell'entrata della scuola elementare. Ma in questo caso il condizionale è d'obbligo.

A proposito di condizionale, i lavori per la nuova ala dell'elementare dovrebbero terminare entro l'inizio dell'anno scolastico. Lunedì 10 sono comunque cominciate regolarmente le lezioni, nonostante qualche lavoro di rifinitura rimanga ancora da fare.

S.B.

Tentata truffa al Sanpaolo

Attimi di tensione martedì 4 settembre nella filiale San Paolo di Mappano. Due persone hanno tentato di aprire un conto corrente con documenti falsi. Solo la prontezza di una dipendente ha fatto sì che i due venissero presi e denunciati dai Carabinieri. Entrano nell'istituto di credito intorno alle 11,30 e si presentano come padre e figlio. "Salve, vorrei aprire un conto per mio figlio dove versare lo stipendio mensile" ha esordito il più vecchio dei due. Ma al momento di presentare i documenti necessari... "Ho solo la fotocopia della Carta d'identità, va bene lo stesso?". Certo che no. Allora "casualmente" l'aspirante cliente si ricorda di avere in tasca il documento (falso) sul quale l'uomo risulta nato in Svizzera e residente a Ivrea. Non solo. Gli viene chiesto in seguito il codice fiscale. Anche

in questo caso ne esibisce uno falso, una tessera della Coop coperta da un adesivo simile a quello del codice fiscale. La dipendente della filiale capisce tutto, allerta i Carabinieri e intanto cerca di rallentare le operazioni per l'apertura del conto al fine di evitare la fuga dei due truffatori. Attimi interminabili. I due si spazientiscono, e manifestano l'intenzione di andarsene. Le forze dell'ordine ci mettono circa mezz'ora per intervenire. Arrivano sul luogo i militari della stazione di Barbania agli ordini del Maresciallo Costa, perché quelli di zona erano tutti impegnati nello sgombero del campo nomadi della tangenziale verde. I due aspiranti truffatori vengono perquisiti nei bagni della filiale e portati in caserma. E' scattata la denuncia per tentata truffa.

Steu Bongio

Tensostruttura

Quasi ultimata

Fine settembre, inizio ottobre. E' questo il periodo in cui la tensostruttura di via Borgaro sarà terminata. Due le imprese che stanno lavorando alla realizzazione dell'opera. Una si occupa delle opere in muratura, l'altra della copertura

in legno del plesso. Il grosso è stato fatto. Manca la pavimentazione, il palco e la rifinitura del gabbio destinato ad ospitare gli strumenti di chi utilizzerà la struttura. Ancora qualche giorno di pazienza.

S.B.

L'estate secca

E' passata solo qualche settimana dalla realizzazione dell'area verde tra via Borgaro e via Dalla Chiesa ma già si manifestano i primi problemi. Quest'estate, nella parte finale del parco, è seccata tutta l'erba. Infatti la semina non è stata eseguita in modo corretto, e dopo qualche giorno i semi sono finiti nella pancia di qualche volatile che se li è mangiati tutti. Si è reso necessario un nuovo intervento dell'impresa aggiudicataria dell'appalto. La nuova semina è stata effettuata

S.B.

Auguri, Bellis!

La Tipografia Bellis di Torino è quella che ha visto nascere e crescere il nostro giornale.

Ha contribuito alla storia di "Cose Nostre". E anche oggi, nonostante vie diverse siano state intraprese, rimangono immutati stima e affetto per chi tanto ha saputo fare per noi in più di trent'anni.

Nel momento in cui la Tipografia Bellis rinasce a nuova vita mediante un sapien-

te recupero della propria sede torinese di via Cibrario, ci sentiamo idealmente vicini a proprietà e collaboratori. Siamo vicini a Luigi Bellis che festeggia inoltre i suoi quarant'anni di attività tipografica e siamo vicini a sua figlia Stefania che raccoglie il testimone e prolunga la pregevole attività di famiglia.

Auguri di cuore, da parte di "Cose Nostre".

GIORDANO BRUNO

IMPIANTI TERMICI
IDROSANITARI
CONDIZIONAMENTI - GAS
LATTONERIA - ANTINCENDIO

CASELLE (TO) - Via Audello, 63
Cell. 339.29.77.419



DMR

Costruzioni
in Ferro

Manutenzioni
e Servizi

DMR

di Diego Carlini
Via Che Guevara, 47
10072 Caselle T.se

Cell. 333.8356431

Fax 011.9914056

e-mail dmr2002@libero.it



di Gianni Frand Genisot
ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

Svolgimento delle pratiche inerenti i servizi funebri
Vestizione Salma
Feretri comuni e di lusso
Addobbi funerari - Necrologie
Esumazioni - Traslazioni
Iscrizioni alla Società per la Cremazione

CASELLE T.se - uff. - Via Martiri della Libertà, 30 - Tel. 011/991.43.40

Ab. Tel. 011/991.27.50 - 991.44.12

TORINO - uff. - Via Pianezza, 59/F - (ang. C.so Potenza) Tel. 011/73.99.468